

IL MONDO SENZA PACE

Fedeli a Nordelli è uno scrittore che sorge... La difficoltà in cui l'Autore ignota...

scienza alla phisidi romantiche dei nostri giorni... una scutezza d'indagine e un'abilità rappresentativa...

Ma non una ragione di sperare. Qualche... questione si alterna alla monotonia dello film.

Lo scrittore che oggi sorge è degno di... essere dichiarato tale dalla critica e consacrato tale dal pubblico.

Avete comprato l'ultimo numero di tutto?



Il quale pubblica due novelle di G. M. Garatti e A. R. Rabbi, articoli di C. Sobrero, F. Meda, N. Colajanni, G. De Felice, D. Rossi, O. Cerquiglini, A. Della Vecchia, ecc.

TUTTO offre a chiunque di guadagnare molto denaro procurandogli abbonati presso amici e conoscenti con un lavoro alla portata di tutti.

Chiedere istruzioni all'Ufficio Abbonamenti di Tutto - Piazza S. Claudio, 92 - Roma

Abb. annuo L. 43 - Estero Frs. 60 Abb. cumulativo Tutto e gran Mondo L. 65

ABONAMENTI - Anno L. 650 - Semestre L. 350 - Trimestre L. 200 - Ricordarsi

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

AVVERTENZA - Le lettere e le cartoline... INSEZIONI - In seconda e terza pagina ogni linea di tipo 10 cent.

OGNI NUMERO CENT 20 - DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO L.P. P. - NUMERO ARRETRATO CENT. 30

LIBERALISMO E FASCISMO

Leggiamo nel Dozere un'articolo del nostro amico avv. Mario Carabini che condividiamo pienamente:

«Si combattano gli uomini e le degenerazioni del Partito Liberale, dice il Carabini, ma se ne proclami l'idea, inquadrando il movimento fascista, magnifico di giovinezza e di forze secondo la dottrina liberale, non ci si pensi di non appartenere a nessuna scuola, mentre si è costretti a ricorrere a quella ogni volta che al movimento si vuol dare un contenuto economico-filosofico, ed allora soltanto il fascismo potrà compiere la sua marcia trionfale verso l'avvenire.»

Ed invero noi rileviamo che nelle ultime elezioni politiche i liberali ed i democratici raccolsero con la più viva simpatia i rappresentanti del fascismo, e si adoperarono lealmente ed efficientemente per la riuscita di tutti i candidati.

L'on. Mussolini, il grande e benemerito organizzatore dei Fasci, in un momento ebbe ad esprimere un giudizio personale sulla direttiva dei fasci, e precisamente che tendenzialmente avrebbero dovuto essere repubblicani. Ognuno si ricorderà lo scalpore che fece la frase, specie nell'ambiente fascista quasi del tutto contrario.

Da questo brancolare della tendenzialità fascista noi vediamo la vera essenza del fascismo un movimento nazionale, un aggregato di elementi affini Liberali - Democratici - Nazionalisti - Repubblicani - Socialisti interventisti, cioè di elementi costituzionali contro i bolscevichi invascenti.

ranti, ed in particolare a quel corrispondente da Foiano, che nel n. 5 scriveva che il Fascio Foianese era ben lieto di tributare al car. Magi un plauso cordiale per essersi opportunamente rifiutato di riorganizzare le forze Liberali del paese, opera di secessione in mezzo alle forze antibolsceviche del paese.

Esulano quindi e molto lontano i pericoli delle secessioni, anzi la riorganizzazione delle forze Liberali Democratiche porta un maggiore contributo di aderenti alla causa comune, e chi non vorrà iscriversi ai Fasci, si iscriverà ai Liberali, ai Democratici, ai Nazionalisti, dove meglio crederà, ed al momento della lotta sarà un soldato della nostra armata.

Questo è il nostro pensiero, condiviso da moltissimi, e forse anche dai nostri amici dell'Azza, e ripensandovi sopra anche dal corrispondente da Foiano.

Costituzione della Sezione Cortonese DEL PARTITO Liberale Democratico Italiano

Ci piace riportare l'ordine del giorno presentato dall'on. Sarrocchi al Congresso Nazionale delle Forze Liberali Democratiche approvata ad unanimità.

zioni che l'evoluzione del pensiero politico ha reso pienamente conciliabili; considerato che i contrasti sul nome non hanno ragione di essere di fronte ad una grande coalizzazione di forze nazionali che con chiaro programma ha chiaramente indicato le proprie finalità;

Infatti la Direzione del Partito raccomanda: «Per la costituzione e per il riconoscimento di nuove Sezioni è opportuno tener presente che mentre venne stabilito dal Congresso Nazionale che le Associazioni già esistenti e che avevano particolari denominazioni possano conservare il proprio nome aggiungendovi la qualifica «Sezione del Partito Liberale Italiano» è invece necessario che le nuove istituendo Sezioni assumano, fin dalla loro costituzione, il nome di Sezione del Partito.»

Adesione al Partito di Associazioni già esistenti è considerata nulla e di nessun effetto se entro il 15 Giugno non avranno ottemperato all'obbligo del tesseramento.

«Sezione Liberale Democratica» accogliendo quindi in essa i Democratici. A giorni verrà pubblicato un manifesto ed invitati ad una assemblea generale Liberali e Democratici, e sarà provveduto anche alla costituzione del Consiglio con la elezione di sei membri tre Liberali e tre Democratici, di un Presidente, di un Segretario, e di un Cassiere.

A FOSCOLO SCIPIONI H. EPISTOLA

Vi ho spedito raccomandata la mia prima epistola, e mi è stata ritornata la ricevuta da voi stesso firmata. Non avete risposto, e probabilmente non replicherete a nessuna delle mie lettere aperte, seguendo in ciò le orme dell'ex vostro padre Spirituale, ora emigrato in più spirabili aere.

Voì non avete avuto il coraggio della risposta, perché mai foste un valoroso, né in tempo di pace, né in tempo di guerra.

Quando dal vostro caucaso lasciaste insultare una minoranza che per scienza, intelligenza e bontà, come aquila volava sopra voi scrivanello, e sopra i vostri assessori dalla pinnella all'arato, Voi non foste al certo un Pelide, ma un Maramaldo.

E quando nella parodia della piazza della Bastiglia, foste condotto ai piedi della Scalone dove Ugo Capeto proclamò la sua innocenza al Popolo, per avere dato solo pochi colpi di campanone, Voi non foste un Giacobino, ma gridaste «Viva l'Italia», e di fronte a quel popolo che prima avevi invitato alla Rivoluzione, Voi Murat da tragedia di Teipi ripudiate il vostro passato Social-Comunisti.

Fu ciò l'effetto della paura? Masaniello ritto sul palco dei saltimbanchi del Mercato, l'occhio leonino, il petto nudo ed il braccio teso minacciante i nobili, circondato da sbirri e gabelotti gridò impavido «Fuori le Gabelle», e Masaniello vero tipo popolano del coraggio, della lentezza e dell'onore, impazzisce per difendere i diritti del Popolo e muore trucidato, come Cristo, per il Popolo.

SOCIETA' AGRICOLA CORTONESE

(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona) Premiata con 5 Medaglie d'oro - Parigi 1902, Milano 1906, Torino 1911

Elenco delle merci

Table with 2 columns: Item description and Price. Includes items like 'Pasta di semola di grano duro', 'Riso', 'Fave', etc.

Grano, cruschiello, granturco e avena provenienti dal Consorzio Provinciale approvvigionamento, per i quantitativi assegnati ed ai prezzi stabiliti per via dello stesso Consorzio fissati.

BANCO DI ROMA

Capitale L. 150 milioni interamente versato Filiale in Cortona Ufficio di Mercatale Depositi a Risparmio - Conto Correnti

Alla Tipografia dell'Etruria biglietti da visita elegantissimi ed a prezzi miti.

CREDITO ITALIANO Società Anonima - Sede Sociale CENOVA Capitale L. 300.000.000 Riserva L. 80.000.000 DEPOSITI A RISPARMIO CONTI CORRENTI

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA

VOLETE LA SALUTE? FERRO-CHINA-BICLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

Sirolina Roche di uso graduale e ben tollerato per i disturbi bronchiali, tosse, influenza, dopo Polmoniti e emorragie

EMORROIDI PILLOLE SOLVENTI E UNGUENTO ANTIEMORROIDALE FATTORI IN TUTTE LE FARMACIE



Mascherella era molto lunga... da voi quando rimpogate voi stessi...

Un bel gesto tutta la vita opera, a voi dovevate fare un bel gesto, se non volevi perdere il vostro prestigio di fronte al Popolo...

Che cinguetta alla barba dei babbei. Anche a Cortona si era impiantato l'Albero della cinguetta...

Voi sognate che questo Popolo creduto ed entusiasta, vi appresti ancora un'altra nave, e vo ne affidate il comando: Povero ingenuo...

Avete forse ancora degli interessi particolari da tutelare, non certo proletari?

Proletariato significa Risparmio, e voi avete dissipato le sostanze del nostro Comune: Proletariato significa rispetto alla proprietà...

Proletariato non vuol dire povertà, ma neppure dovizia, e voi vi eravate appagati con un stipendio di lire dodicimila che con indennità varie...

Vai quindi non rappresentate il Proletariato né col pensiero, né con l'anima, né col corpo.

Ritornate adunque al vostro modesto ufficio di scrivanello e di attuario, guadagnate il pane col sudore della fronte, vivete per la vostra famiglia, e portate pure il vostro voto nell'urna sia pure del Partito Socialista...

Teniamo queste colonne a vostra disposizione a confusione nelle nostre affezioni.

Si ricorda a coloro che ricevono il nostro giornale di pagare l'abbonamento arretrati sospenderemo il giornale fatto.

Dove va a finire Il Denaro dei babbei

A Grosseto è stato affisso un manifesto dei Fasci ove sono riportati gli stipendi che percepivano gli organizzatori della Camera del Lavoro...

Magna parte della Camera del Lavoro Cortonese era il Sig. Foscolo Scipioni, lui ne potrebbe saperne qualcosa.

CASTIGLIONEPIRENTINO

Un monumento per i Caduti in guerra

A Castiglione Fiorentino si è riunito nel pomeriggio del 29 Giugno, il Comitato esecutivo per l'erigendo monumento ai giovani castigionesi caduti nel campo dell'onore...

Alle stampe si è svolta la simpatica festa del battesimo della Bandiera della R. Scuola Tecnica a beneficio della Casca Scolastica.

Compinta la cerimonia del Battesimo la signa Linda Ruggeri mirabilmente cantò la romanza nell'opera «Tosca» del Puccini...

CORTONA La Conferenza Dantesca

La Donna Misteriosa nel pensiero di Dante

Domenica 3 Luglio nella sala del Patronato scolastico il Dott. Don. Alfonso Antonini tenne una interessante conferenza propostata che la «Lucia» di cui si parla nel Divino Poema sia «S. Margherita» da Cortona.

La questione non è nuova, anzi fu impostata nelle colonne di questo giornale in vari articoli dello stesso Antonini nel Giugno e Luglio del 1917, e vi interloqui anche il Prof. Polidori ed il Prof. Mariano Notti...

meritava di essere studiata. Da allora ad oggi gli studi sembrano siano rimasti al medesimo punto, e resta sempre azzardata l'ipotesi.

Ora la Divina Commedia è scritta non prima del 1314, ma il concetto generale rimonta a molto tempo prima, pere alla morte di Beatrice cioè prima del 1300.

Dante non ha conosciuto personalmente la Santa, altrimenti ne avrebbe fatto menzione, Dante in tutta la Divina Commedia non chiama mai col nome di «Tizio» una persona che si chiama «Sempronio»...

Tutti i commentatori di Dante affermano che Lucia la grazia illuminata è S. Lucia V. o M. Siracusana, della quale il Poeta era devoto perché la Santa lo aveva guardato da un male d'occhi.

Noi restiamo ancora scettici alla interpretazione che «Lucia» sia S. Margherita, come lo fuamo quando nei primi mesi del 1919 uscì un articolo in cui veniva riconosciuto nel «Veltro Dantesco» il Presidente Wilson!!!

Un soffio di Italianità

Domenica scorsa, 3 Luglio, al Teatro Signorilli si è svolta la simpatica festa del battesimo della Bandiera della R. Scuola Tecnica a beneficio della Casca Scolastica.

Promotore della festa è stato il solerte Direttore Rinaldo Roccatelli, al quale esprimiamo il nostro vivissimo plauso per la bella e indimenticabile serata che dove considerarsi come un vero avvenimento d'arte e di poesia.

Alle stampe si è svolta la simpatica festa del battesimo della Bandiera della R. Scuola Tecnica a beneficio della Casca Scolastica.

Compinta la cerimonia del Battesimo la signa Linda Ruggeri mirabilmente cantò la romanza nell'opera «Tosca» del Puccini...

Per dare lavoro ai disoccupati LA VIA DI FONTELUCCIA

Da diversi anni si è parlato a più riprese del restauro della via di «Fonteluccia», ma l'importante questione è sempre rimasta sul tappeto isolata.

Comitato di Beneficenza Pro Orfanotrofo Femminile. Il sentimento della carità che dalla sublime vetta del Gulgota

proietta ancora l'ombra della tristezza, mestissimo retaggio di gioia e di dolore fra gli uomini, impone a tutti d'invare, che forse un giorno la società civile assegnerà come diritti imprescrittibili.

Fra i più diseredati dalla fortuna non certo gli orfanelli, specie su femmine, e chiunque volgendo lo sguardo ai propri bambini ne sentono la gioia e la responsabilità, non può essere insensibile di fronte a tante creature innocenti che non hanno più la carezza e l'aiuto della mamma e del babbo.

Di fronte a lungaggini burocratiche bisogna pure provvedere nei limiti del possibile e del necessario. Nessuno, che si rispetti, rimanga indifferente all'appello che un comitato rivolge oggi al Paese.

Cittadini, in alto i cuori al bene al bene. Solo così Patria e Umanità non saranno vane parole.

IL COMITATO

Comm. Cav. Vittorio Martelli R. Commissario, Presidente Onorario - Ing. Francesco Mancini Pres. effettivo - P. Vincenzo Fredianelli - Cap. Gioacinto Castellani segretari: Mataloni Prof. Gaetano - Levati Notaro Umberto - Cav. Ing. Mirri Luigi - Cav. Giuseppe Salvini - Pappini Giuseppe - Alunno Prof. Giuseppe, Consigliere.

N. B. - Le offerte verranno raccolte da persona appositamente incaricata dal Comitato o dovranno indirizzarsi direttamente al Segretario di Beneficenza pro Orfanotrofo Femminile in S. Francesco - Cortona.

Per dare lavoro ai disoccupati LA VIA DI FONTELUCCIA

Da diversi anni si è parlato a più riprese del restauro della via di «Fonteluccia», ma l'importante questione è sempre rimasta sul tappeto isolata.

Comitato di Beneficenza Pro Orfanotrofo Femminile. Il sentimento della carità che dalla sublime vetta del Gulgota

due aunanze nella Sala del Patronato Scolastico invitando tutti i proprietari di quel luogo. Dopo minuta discussione una parte dei proprietari si oppose a pagare la quota spettante per il restauro della via adducendo scuse così meschine da dovere urtare non solo la suscettibilità del R. Commissario, ma anche dei coloni stessi.

Inte Sig. Domenico Mirri risentiamo e pubblichiamo: La grandiosa opera di pittura in affresco affidata al chiarissimo prof. Osvaldo Bignami di Milano è definitivamente compiuta.

Resta ancora da ultimarsi la decorazione ornamentale alla base e da completare la scritturazione delle eroiche vittime della guerra.

Cappella Votiva a S. Margherita

Inte Sig. Domenico Mirri risentiamo e pubblichiamo: La grandiosa opera di pittura in affresco affidata al chiarissimo prof. Osvaldo Bignami di Milano è definitivamente compiuta.

Resta ancora da ultimarsi la decorazione ornamentale alla base e da completare la scritturazione delle eroiche vittime della guerra.

Beneficenza: E' stata rimessa a Cacioli Francesco delegato da vari mesi in letto ed affetto da grave malattia, la somma di L. 300 raccolta a suo favore dai mutilati Fratini e Corbelli.

Rotiffica: Nel numero scorso parliamo del ritorno della salma del concittadino Sottolentone Carlo Scarpini, morto gloriosamente sui campi di battaglia nella recente guerra.

Mancato Omicidio: La sera del 4 c. m. in frazione Fratta del Comune di Cortona il social comunista Martini Luigi fu Virgilio d'anni 30, concittadino di quel luogo, per spirito di brutale malvagità e di partito, esplose contro il fascista Carini Celestino di Luigi d'anni 25 pure della Fratta, ed a brevissima distanza, due colpi di rivoltella andati a vuoto perché lo stesso Carini accortosi della mossa, gli afferrò la mano armata spingendolo mentre sparava, fuori dell'uscio.

L'ETRURIA

liberali elargizioni fino ad opera compiuta. L'idea della Cappella Votiva nacque nel Marzo 1917 e venne costituito un Comitato con a Presidente Effettivo Arch. Mirri Domenico e molti altri rispettabilissimi cittadini.

Noi trovammo e tutt'oggi troviamo commovente l'idea della Cappella Votiva per i morti per la Patria, come oggi troviamo altamente lodevole il pensiero di un degno monumento nella piazzetta di S. Domenico poco avanti ai Giardini pubblici, che richiami costantemente alla nostra mente gli eroici nostri figli e fratelli che immolarono la loro vita per la nostra Libertà.

Quel monumento dovrebbe aver poche parole e richiamare che tutti i nomi dei gloriosi morti sono scritti lessù a S. Margherita nella Cappella Votiva. Sarà allora possibile completare le due opere civili e religiose e sarà possibile in ogni occasione patriottica portare una corona, contornare di bandiere tricolori quel monumento, e dire parole calde di patriottismo e libertà che certo in una Chiesa non sarebbero opportune. N. d. R.

CRONACA

Conferenza Dantesca al Patronato Scolastico. Domenica mattina, 3 Luglio, venne al Patronato scolastico tenuta l'annunziata conferenza Dantesca dal Dott. D. Alfonso Antonini sulla «Donna misteriosa» che riuscì veramente interessante.

Numero di interventi. Eravi tutta la parte intellettuale di Cortona e moltissimo signore e signorine. Alla fine della conferenza l'oratore ebbe una calorosa ovazione.

Venne anche eseguito uno scelto programma musicale diretto ottimamente dal M. Sig. Pindaro Salvini con il seguente programma: 1. Gasparini «Jole» - Pizzicato. 2. Salvini Pindaro «Un mesto ricordo» melodia per violino. 3. Mascagni Pindaro «Ave Maria». 4. Salvini Pindaro «Il primo fiore» valzer.

Riscosse particolarmente calorosi applausi la melodia per violino eseguita magnificamente dal giovane sig. Corrado Simonelli ed accompagnato a perfezione dal M. Sig. Salvini.

Beneficenza: E' stata rimessa a Cacioli Francesco delegato da vari mesi in letto ed affetto da grave malattia, la somma di L. 300 raccolta a suo favore dai mutilati Fratini e Corbelli.

Rotiffica: Nel numero scorso parliamo del ritorno della salma del concittadino Sottolentone Carlo Scarpini, morto gloriosamente sui campi di battaglia nella recente guerra.

Mancato Omicidio: La sera del 4 c. m. in frazione Fratta del Comune di Cortona il social comunista Martini Luigi fu Virgilio d'anni 30, concittadino di quel luogo, per spirito di brutale malvagità e di partito, esplose contro il fascista Carini Celestino di Luigi d'anni 25 pure della Fratta, ed a brevissima distanza, due colpi di rivoltella andati a vuoto perché lo stesso Carini accortosi della mossa, gli afferrò la mano armata spingendolo mentre sparava, fuori dell'uscio.

Informato del fatto l'arma del R. C. della Stazione di Camucia, il Maresciallo Cipriani Paolo prontamente con un buon nerbo di Carabinieri si portò sul luogo per l'arresto del Martini Luigi, ma da prode, si era eclissato. Arrestò però due social-comunisti Garzi Alberto di Francesco, d'anni 27 e Magiini Astolfo, quali complici del fatto commesso dal Martini Luigi.

Carezza poco gradita. Il g. 21 Giugno u. s., nella frazione Frattisiola, certa Pelucchini Elisa d'anni 27, avvicinata ad un cavallo, fu colpita da questo con calcio al fianco sinistro.

Portata nella propria abitazione e chiamato d'urgenza il medico, fu giudicata guaribile in venti giorni.

Licenziati e promossi nelle diverse Scuole pubbliche cittadine

R. CORSO MAGISTRALE. Licenziati senza esami: Franceschini Linda - Magi Lia. Licenziati con esami: Bulgarelli Iole - Vilucchi Luigi - Fiori Francesco.

Promossi da I. a II. senza esami: Belei Dina - Meoni Ovidio - Nicoletti Vittoria - Rubino Raffaele - Ulivi Margherita - Zamperini Domenico. GINNASIO PAREGGIATO «F. B.»

Promossi senza esami: Classe IV. Ceccarelli Maria - Migliocci Anna. Classe III. Matteucci Guido - Mirri Antonietta. Classe II. Ferranti Oreste - Giordani Eugenio - Pierangeli Aldo - Polezzi Teresa.

Classe I. Baldi Iolanda - Bernardini Camilla - Brenzocchi Annabile - Cipolli Giovannina - Ferrini Natalia.

Al Cinema «Fortunello». Inaugurato da poco tempo dal proprietario sig. Attilio Maggi si susseguono le rappresentazioni cinematografiche con film di attualità e di massimo interesse.

L'elegante Cinema sempre affollatissimo in ogni ora del giorno ha acquistato la simpatia di tutti coloro che ritrovano in esso il sollievo nel lavoro e nelle diurne fatiche.

Inoltre è da notarsi con viva soddisfazione che l'egregio proprietario nulla trascura per rendere sempre più bello e confortevole alle esigenze moderne il locale correndolo di ventilatori, poltroncine di lusso ecc.

Data la soddisfazione generale pel nuovo attraente divertimento, si prevede sempre più un maggior concorso. Al sig. Maggi i nostri ringraziamenti.

Medaglia d'argento. Con R. D. del 2 Giugno p. p. N. 53, alla memoria del nostro valoroso concittadino Mancini Iulo figlio del nostro carissimo Dott. Cavour, è stata concessa la medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione: «Mancini Iulo, da Cortona (Arezzo) capitano 4.ª squadriglia automitragliatrice blindata, N. 5009 matricola, conduttore di un'automitragliatrice blindata disimpegnata il proprio compito durante un'intesa giornata di lotta ad oltranza dimostrando mirabile calma e sprezzo del pericolo. Nel corso di combattimento occorrendo osservare le mosse del nemico si prodigava ripetutamente a tale perigliosa impresa, assolvendola con audacia e bravura. In seguito al crollo di un ponte, visto la macchina in procinto di cadere in mano al nemico sotto il fuoco avversario, sebbene ferito, ne distrusse le parti vitali, non desistendo, finché colpita a morte lasciò

da prode la vita sul campo. Caio (Sequale) Ponte sul Meduna 4 - 5 Novembre 1917».

Il culto dei morti è pura religione che le umane vicende, nonché distruggere rivediscono dai penetrali della coscienza alle più superbe manifestazioni esteriori.

Ma quando nella più giovane età si è pronti con fermezza e coraggio al sacrificio cocente di se stessi per la Patria, le tombe divengono eroe misteriosa e sublimi, e non lasciano più ed inutili cerimonie necrodo, ma l'esempio continuo, operante, in quanti educati alla scuola del dovere sentono l'altissimo come molla propulsiva di ogni loro azione.

Giovani speranze d'Italia, cittadini di Cortona ammirate! Un sol monumeto vale una vita intera.

POSTA APERTA

Da M. M. Arturo, Cosimo Gazzini, Vanuccini Angelo, Toti Cav. Magg. Luigi, Quirino Gazzini, Lucarini Luigi, Roccatelli Remigio, Gannilotti Cesira, Cortona; S. A. Principe Pietro Lanza di Scalone, Senatore del Regno, Mons. Natale Brunni, Arcivescovo di Modèna, Marchesa Isabella Gagliardi Roma, Signa Amelia Bischerini Perugia, Gaon Stefano Ifigi, Canon. Giuseppe Bertocci, Valli signa Margherita, Faglie, Bechi Nello, Pietrasa, Bili Ferruccio Poggioreale, Solivelli Francesco, Viareggio, Gollardi Silvio Trento, Ruffi Gaetano, P. Gaetano di Cappuccini, Giornelli Remigio, Giularini Don Annibale, Bruni cav. rag. Luigi Cortona: Ricevuto abb. Grazie. Continua

Il g. 7 corr. alle ore 18' cessava di vivere, colpita da repentina malattia, la signa Prof.ssa

Ada Andreani

Direttrice del R. Corso Magistrale. Nostra ospite da un anno, l'ottima signora Andreani si era acquistata la stima e la simpatia del paese, l'affetto degli alunni e la considerazione degli insegnanti.

Colta e studiosa trascorreva il suo tempo fra la scuola e l'affetto di due sue care bambine che restano ora-orfane anche della madre.

L'accompagnamento funebre è stato imponente. Raggiavano i cordoni il R. Commissario cav. Martelli, il Direttore della Scuola Tecnica Prof. Roccatelli, il Direttore del Ginnasio Prof. Bernardini anche in rappresentanza del R. Provveditorato agli Studi, il Prof. De Rosa della Cattolica Ambulante e lo maestro Pierangeli, Giusti, Del Gobbo, Magi.

Seguivano il feretro gli insegnanti degli Istituti secondari ed elementari della città, i rappresentanti di tutti i nostri Istituti e molti cittadini nonché un lungo stuolo di torce.

Hanno portato l'ultimo saluto alla estinta con parole commoventi il Prof. Roccatelli, il Prof. De Rosa e la studentessa Olivi.

Si notavano molte e magnifiche corone portate dagli alunni.

Festa a Sepoltiglia. Il g. 12, per la consueta festa nella Chiesa di Sepoltiglia si prepararono cose importanti. Sarà fatto venire il contralto Romiti di Assisi e vi interverrà il tenore Pasquini ed il M. Sig. B.

Sicuramente che anche da Cortona non mancheranno di andarci le allegre comitive a quel monte storico dove avvenne la celebre battaglia di Annibale. Ing. FRANCESCO MANCIATI, DIRETTORE. Michele Fragianni gerente responsabile. Cortona Tipografia dell'Ettruria.







Teppini, i poverelli, i mendicchi, con ciò sia cosa che voi vogliate confutare la carità et il santo Vangelo di Dio.

Al che tutto irato se ne partì mosso Foscolo rammaricandosi con li contriti compagni che gli fosse stato negato il cibo corporale et l'albergo di quel luogo, chiamando vendetta al A; G; D; G; A; D; U; con ciò sia cosa che, come fratello, quella fosse opera di carità.

Et ecco tornare di fuori il Guardiano, et recitargli frate Poeta, come egli aveva cacciati coloro Del che il Guardiano forte lo riprese, dicendo che s'era portato crudelmente imperò che l'Evangelio dice che non è bisogno il medico ai sani, ma agli infermi, che la misericordia di Dio è infinita, et che secondo l'Apostolo Santo Paolo, Christo Benedetto venne in questo mondo per ricomprare i peccatori, perchè temano Iddio et non offendano il prossimo, et che opera di carità era richiamare la pecora smarrita, senza temenza per l'opera buona, fatta, sì come nostro Signore fece la limosina al Diavolo. Delle giuste parole del Guardiano, molto compunto fu frate Poeta, et umilmente promise che nessuno avrebbe mai più rigettato che si fosse presentato alla porta del Convento.

Et questo è quanto s'appartiene alla prima considerazione come messer Foscolo pervenne al Convento delle Celle.

A laude di Dio, Amen.

Dal focolto di frate Francesco di Palazzo

Pro Orfanotrofio Femminile

L'appello che fu fatto al paese or sono 10 giorni ha dato già i suoi primi risultati. Volenteroso signore cortonese si son presentate con note di sottoscrizione a raccogliere l'obolo che le classi abbienti dovranno, per principio di carità, versare nelle mani delle novelle samaritane. Inclinate questo dovere, promouevono l'adempimento è un avvenire lo scoppio di ire tremende. Di ciò ai ricchi si viene ogni dì più caricando la nostra atmosfera morale. Non è un luogo retorico per atterrire gli sciocchi e impressionare i deboli, è puro riconoscimento della realtà l'affermare. Questa corrente di odio una volta forza potrà esser capace di spenderla e deviarla: la forza opera della carità, la quale non è solo il servizio della salute, ma la più bella soddisfazione morale che può ripromettersi. In qualunque luogo quella mano nell'aiutare tanto povero fanciullo che orbato degli affetti più cari veduto venir meno il suo necessario alimento.

Nessuno si ritrae dunque da sé meritevole opera che tutti unisce nel dolce vincolo di fratellanza, e mentre un lusso abbandonato, un capriccio rigettato, un inutile addebiatamento patito non porteranno alcun accento agli onnipiù abituati al belletto, saranno invece denari di sollievo morale per gli uomini abituati al bene. E qui trattandosi di far conoscere come le opere di beneficenza siano sacrate sottete dai

ricchi, si getti via una volta l'idea di mostrando essi di sentire lo sdegno dei poveri e di volerle ad ogni costo lenire. Pure i parroci a cui ora stata inviata una circolare per unirsi alle classi abbienti con la misera offerta del povero, che mai è venuto meno a questo gran dovere, hanno dato prova di accurato intrasimento, e chi dall'altare, chi singolarmente per le case, chi per mezzo d'incaricati fanno vedere d'inviar tutti la loro modesta offerta.

Hanno pure risposto buon numero di signorine che si sono messe a disposizione del comitato, sia per la distribuzione dei biglietti, che per l'accettazione dei doni per la gran serata da darsi il 31 corr. al nostro Teatro Signorelli ove verrà svolto attraentissimo programma.

Il raccomandare in tale circostanza la piena libertà dei palchi, la gratuità della luce sembra superfluo, Cortona per nobiltà di sentimento si è sempre distinta tra le altre e non verrà meno neppure questa volta in cui il bisogno urge imperioso. Tutti dunque cooperino nel modo il più lusinghiero ad allietare i giorni alle povere picine che sorridono di gioia nel vedersi comprese, aiutate, amate. V. Fredianelli

Fascio Femminile

Il «Fascio Femminile» da tempo costituito che unisce in un unico intento un rilevante numero di aderenti delle varie gradazioni sociali, unite dai più nobili e più alti sentimenti, è la espressione genuina di gentilezza e di amor patrio della nostra città.

La unione di questo mondo femminile non va riguardata soltanto per l'affetto morale che può derivare dal sapere uniti si nobili sentimenti gentili in una unica fiamma, ma anche per lo sviluppo della propria azione in un programma che non è quello politico soltanto ma pure umanitario. Infatti la donna può in miglior modo di altri conoscere, dove c'è da compiere un'opera buona e quando e come essa va messa ad effetto.

E' quindi con un senso di nobiltà squisita d'animo che il Fascio Femminile, rivolgendosi alla pubblica carità ha voluto mandare ai bagni le piccole orfane di guerra: Otterni Ginetta, Pierozzi Pierina, Rossi Rita, Mangini Maria e sussidiare alcuni operai mutilati.

Ottemperiamo ad un dovere naturale rendere pubblicamente grazie a questo gentili signore e signorine che formano il Direttorio.

Omar Marri, Anna Cauchi, Ida Ticiatti, Ines Torriti, Iolanda Paci.

o in special modo al Segretario del Fascio Femminile sig.na Ida Ticiatti. E il pubblico non potrà che ammirare i buoni intendimenti del nostro bel sesso femminile.

Ricordiamo ai nostri abbonati ritardatari di pagare quanto prima l'abbonamento che è di L. 8.

Una deliberazione del Partito Liberale Dem. di Carrara

La Sezione del Partito Liberale Democratico di Carrara al seguito dei fatti luttuosi di Sarzana, ha preso la seguente deliberazione:

«La Sezione di Carrara del Partito Liberale Democratico Italiano, presi in esame gli avvenimenti di questi giorni in Italia, ed in particolare modo quelli verificatisi nella nostra regione, avvenimenti che danno motivo di sospettare che il nuovo Ministero si orienti verso una politica di repressione partigiana e di reazione ferrea nei confronti degli elementi fascisti o nazionali, e cioè non per una riacquisita coscienza della sovranità e della forza dello Stato ma per spirito di dedizione verso i partiti estremi e per opportunità di equilibrio parlamentare;

Mentre depreca il ritorno di una politica disfattista che comunque illuda o accarezzi gli implacabili nemici della Patria; Impegna fin d'ora la sua piena ed entusiasta solidarietà coi Fasci Italiani di Combattimento in quell'azione che fosse necessaria per la difesa delle supreme ragioni della Patria e per la resistenza ad ogni ingiusta reazione o repressione».

Prodezze dei Social Comunisti

Quando i nostri giovani fascisti, per la maggior parte studenti, hanno invitato a gridare Viva l'Italia od ad esporre la Bandiera tricolore i socialisti di tutti i colori si sono scalmanati a gridare, alla violazione della libertà, alla acquiescenza del governo, quando non si sono ribellati con delle imboscate omicide come quelle di Foiano, ed Empoli.

Non abbiamo dimenticato le prodezze dei Social-Comunisti neppure qui a Cortona, ma una delle più caratteristiche è quella del Giugno 1920 fatta in Ferrara.

In Comune di Vigarano-Maiarda venne dichiarato dalla Lega rossa lo sciopero dei bovini. Il sig. Luigi Raboni, grosso possidente, impossibilitato di accedere in unione al proprio fattore e al guardiano al governo di molte dieci di capi bestiame, lo fece condurre nelle stalle di altra sua proprietà a S. Agostino di Ferrara, dove lo sciopero non era dichiarato.

La lega rossa venuta a conoscenza di ciò, sequestrato il sig. Raboni lo condusse a S. Agostino, dove ordinò la radunata del bestiame, ed impose al Raboni di andare in testa allo stesso a piedi con la frusta in mano come un bovino e ricondurre il bestiame a

Vigarano a morire di fame. Il fattore col barroccino, sul quale aveva preso posto il capo-lega, in coda alla colonna del bestiame, con un manipolo di guardie rosse, (oggi appellati arditi del popolo) accompagnarono quello esotico convoglio, e quando furono vicini a Vigarano imposero al Raboni di cantare bandiera rossa.

Imperava allora il governo di Nitti del quale faceva parte il Bonomi, ministro dei disertori, oggi a capo del governo, mentre a Sarzana i carabinieri sparavano contro i fascisti, i comunisti in bande armate assalgono i cittadini, e gli arditi del popolo pugnano i fascisti feriti.

Oh. Buon-uomo voi lo sarete di nome, ma di fatto per il paese siete Male-uomo.

LA VILLEGGIATURA A CORTONA

A respirare le balsamiche aere e godere il nostro incantevole panorama, uno dei più belli d'Italia, sono venuti i Sigg. prof. Micheli e famiglia, sig. Gian Giacomo Donini e signora, Ettore Piccoli di Siena, signorine Longhi di Milano, P. Angelo Tasta, Abate dei Cistercensi e suo segretario Don Terriani, signorina Elena Costati di Roma, signorine Carmicchi di Castel Rigone, sigg. Pisa di Roma, sig. Renato Brizzolari di Roma, Ing. Mariani e famiglia, sigg. Garzoni di Roma, signa Giuseppina Bigonzi di Milano e Don Leone Ricci.M.C.

Collegio americano a Cortona.

Verranno a dimorare nel magnifico abitato delle Contesse per i tre mesi estivi, un centinaio di studenti del Collegio Pio Americano diretto dal PP. Gesuiti.

Mentre Cortona offre cordiale ospitalità di letto di vedersi onorata e tenuta tra le prime stazioni climatiche.

CRONACA

Una laurea

Alla R. Università di Roma il giorno 10 Luglio, u. s. si è laureata a pieni voti in Scienze Naturali la genl. Signorina Maria Roncati, figlia dell'egregio Dottore Roncati, meritando dai professori i più vivi elogi per lo svolgimento della tesi.

Alla sua dottoressa e al nostro amico Dott. Vittorio Roncati, le nostre più sentite congratulazioni.

Comitato per le onoranze a Dante Alighieri e a Francesco Benedetti

Si prezano tutte le gentili signorine, che sono state nominate Patronesse del Comitato per le Onoranze a Dante Alighieri e a F. Benedetti, a far per venire quanto prima la loro adesione, rivivando al Presidente, Avv. U. Bianchi le schede di sottoscrizione con quelle somme di denaro che avranno raccolte. — La Commissione Esecutiva.

Aggressione e rapina

La mattina del 12 andante, circa le ore 8, in località «Cima di Mercatale» sullo stradale cortonese, tre individui armati e mascherati fermarono il sig. Mammoli Pasquale ed i fratelli Rossi Francesco e Giovanni di Mercatale. Al primo tolsero la somma di L. 407 e ai secondi solamente L. 50. Compiuto il fatto i tre individui si eclissarono nelle fitte boschiglie vicine senza lasciare alcuna traccia. L'arma del R.R.

Carabinieri è sul posto per la ricerca dei malfattori.

Arresto

La mattina del g. 17 u. s. venne tratto in arresto certo Martini Luigi fu Virgilio perché, come dicemmo nel numero scorso, nella frazione della Fratta tiro 4 colpi di rivoltella contro Carini Celestino. Venne tradotto alle carceri di Cortona.

Ferimenti con la rivoltella

Il g. 11 corr. certo Giannini Gioacchino di Francesco di anni 23, residente a Montanare, nel ripulire una rivoltella e non pensando che era carica, il colpo partì rimandando ferito all'avambaccio destro. Fu giudicato guaribile in g. 30.

Il g. 13 corr. m. il carabiniere in licenza Bianchi Giuseppe della Fratta, accidentalmente caduto in terra una rivoltella carica con setta pallottole, esplose producendogli una ferita alla gamba sinistra guaribile in g. 20.

Cade dalla finestra

Martedì sera a Camucia il sig. Angori Camillo di anni 46, mentre stava sporgendosi dalla finestra per attecchire al di fuori una tonda, perso l'equilibrio cadde a terra riportando la rottura della mano destra fu trasportato all'Ospedale.

Cade da un carro

Lunedì mattina il giovanotto di 15 anni Canali Pasquale di Angelo del Calcinaio, mentre stava assatando il fieno in un carro, cadde a terra riportando la lussazione dell'omero. Fu trasportato all'ospedale.

Si frattura le gambe ed un braccio

Martedì mattina presso il Sodo, mentre un caicco percorreva con una certa velocità, s'imbattè in un asino reale. Il conducente tentando sterzare la macchina per non investirlo, avvenne la sossa col violento che certo Fratigiani Serafino di Nicola, di anni 34, trovandosi sopra, ebbe costrette le gambe tra grosse botte non solo, ma cadeva a terra come corpo morto.

Avvertita la squadra della Misericordia, fu trasportato da questa e di corsa all'ospedale dove il medico riscontrò la frattura delle gambe e la rottura del braccio sinistro. Versa in grave condizioni di vita.

Opiti distinti

All'alba di Domenica 17 corr. ginnasro a Cortona i professori e le professe delle scuole Ginnasiali e Tecniche di Castiglionferentino, accompagnati dal prof. Manfroni già conosciuto fra noi. Nella sala della Biblioteca del Ginnasio F. Benedetti furono cortesemente ricevuti dai nostri professori delle medesime scuole che si mostrarono assai soddisfatti della loro visita.

Dopo la colazione all'Hotel National offerta dai professori di Cortona, gli ospiti distinti visitarono i monumenti cittadini, facendo da guida il Prof. Bernardini e la professa Carloni Con ordine del Municipio e per loro desiderio fu scoperta, per circa mezz'ora, la salma di S. Margherita.

Nel pomeriggio il Prof. D. Domenico Lovari li ricevette per un rinfresco. Il Prof. Zucoli cantò alcune romanze sedendo al piano lo stesso prof. Lovari.

Circa le ore 20 i gitanti, dopo avere scortato un vermut anche in casa del prof. Polidori ed assistito allo svolgimento di una parte del programma musicale si disposero per la partenza.

Presso la Porta S. Agostino furono salutati dai colleghi cortonesi.

Giovedì mattina, circa le ore 7 giun-

sero a Cortona, accompagnati dal Dott. D. Alfonso Antonini, il conti Lorenzo Paglicci-Brozzi e contessina Pira e Lucia, la contessa Filo, la contessa Laparelli nei fabbroni, il capitano Cozzani di Pisa e signora.

Gli ospiti, dopo aver visitato i monumenti cittadini e la superba cappella votiva di S. Margherita fecero ritorno a S. Martino a Boccena dove il Dott. Antonini offrì loro un luto pranzo al quale intervenne pure il giornalista R. Bistacci.

Allo champagne furono pronunziati brindisi augurali indovinatissimi.

Nuovo dottore

Ci congratuliamo col neo Dott. Domenico Campanaro, figlio del nostro amico Dott. Tommaso che a soli 23 anni ha conseguito con splendida votazione la laurea in Medicina.

Giovane ardito, già Tenente in un ospedale da campo, compì sempre il suo dovere ed andò sempre il vessillo d'Italia come la sua famiglia.

Auguri di splendido avvenire.

Licenziati e promossi nelle diverse Scuole pubbliche cittadine

R. SCUOLA TECNICA

Licenziati con dispensa da tutte le prove — Lischi Clara.

Promosso alla III. classe Donini A. delano.

LICENZIATI CON ESAMI

Giannelli Tommaso — Gorgai Iolanda — Manoli Renato — Fei Fortunato — Iannuzzi Vincenzina.

PROMOSSE ALLA III. CLASSE

Avanzati Angiolo — Barri Mario — Carloni Rosalia — Cauchi Elda — Viti Mario — Moretti Margherita.

PROMOSSE ALLA II. CLASSE

Becherini Dino — Belli Vito — Magi Tommaso — Marri Foresto — Mazzoli Elda — Ricci Ferruccio — Sciarri Luigia — Venturini Guido — Pianigiani Lina.

AMMESSE ALLA II. CLASSE

Nocentini Laurina — Piccoletti Iolanda.

GINNASIO PAREGGIATO F.B.

DALLA I. ALLA II. CLASSE

Promossi con esami — De Salva Dora — Giuliarini Ada — Rossi Lidia.

DALLA II. ALLA III.

Promossi con esami — Angori Bruno — Lazzeri Mario — Poggioni Olga.

DALLA III. ALLA IV.

Promossi con esami — Lorezzini Terezia — Veltro Margherita.

DALLA IV. ALLA V.

Promossi con esami — Burbi Elena — Marri Ciro — Paretì Lina.

LICENZIATI

Senza esami: — Baldi Baldo — Crocioni Agiolo — Migliacci Margherita.

Con esami: Baldi Carolina — Cittadini Giuseppe — De Rosa Francesco — Merli Ciro.

SEGUE LA CRONACA IN QUARTA PAGINA.

Stato Civile

dal 15 al 30 giugno 1921

NASCITE

Maschi 29 Femmine N. 17

MORTI A DOMICILIO

Mignoni Rosa a. 82, Tenamoli Aura a. 75, Ceppi Ada m. 6, Biagiotti Assunta a. 39, Guerrini Oreste a. 37 Anelli Annunziata m. 13 Barbini Letizia a. 53, Capacci Corrado m. 13, Galeazzi Antonio a. 74, Felice Cesare a. 78, Brandi Felice a. 1, Gori Giovanna m. 19, M'Ilacci Oisiero m.

11, Sbragi Carola a. 89, Balvisi Giuseppa m. 8, Conti Palma m. 15, Mazzi Pasquale a. 81, Fabianelli Agostino a. 76.

MORTI ALL'OSPEDALE

Faloni Oliva a. 62, Romani Ines a. 34, Prudenti Irene m. 3.

MATRIMONI

Zampagni Edoardo e Tozzi Settimia, Vinciaroli Francesco e Chierelli o Lipparini Annuziata, Gianini Giovanni e Salvi Maria, Bennati Riccardo e Mucicchi Margherita, Mammoli Arcangiolo e Faraghi Celeste, Brogioni Angiolo e Cipicchi Maria, Lodovichi Giovanni e Tarquini Michelia, Rofani Lorenzo e Nervuti Carolina, Magi Alfredo e Baldi Emma, Gista Renato e Serafini Ernesto, Biagiotti Leopoldo e Mecconi Rina, Amatucci Ettore e Caporali Elena, Sanchini Camillo e Garzi Giuseppa, Fabianelli Guido e Valoni Maria, Barneschi Giovanni e Mariani Maria, Beletti Domenico e Brocchi Santa, Garzi Arcangiolo e Faralli Annuziata, Burbi Giuseppe e Bernardini Marianna, Rizzoso Giovanni e Misuri Irma, Manneschi Amerigo e Urbini Carola, Cucchi Agare e Gazzini Cecilia.

Le solenne onoranze di Cortona alla Salma del Tenente Carlo Scarpini

Manifestazione imponente di tutta la cittadinanza cortonese è stato il trasporto dell'eroico Ten. Scarpini al nostro Cimitero. Tutta Cortona, senza distinzione di classe e di partito ha tributato il suo doveroso omaggio di affetto di riconoscenza all'eroico concittadino caduto di fronte al nemico sul Col Berretto.

La salma giunta a Camucia il giovedì 21 u. s. fu depositata nella chiesa di S. Lazzaro, ivi accompagnata da numeroso popolo della frazione. Proveniva dal Cimitero di S. Nazario Bassano, dove si erano recati a prenderla il padre del finto Sig. Scarpini Tommaso e il Sac. D. Felice Baldetti, che furono coadiuvati nella pietosa opera delle gentili Signe Ventura e dal loro padre, fratello della Signa Mazzi di Cortona, dal Sig. Bordignon, commosso della Stazione di Bassano, dal caporale Agostinelli, ambedue appartenenti al reggimento del povero Tenente, dal M. R. Arciprete di Bassano e dal Capo - Stazione di Bassano.

Le Signe Ventura offrirono una corona di fiori e i due militari una bella pergamena.

Ieri Venerdì 22 ebbe luogo il trasporto della salma a Cortona, nella Chiesa dello Spirito Santo convennero tutte le autorità cittadine, le associazioni civili e patriottiche, e un enorme massa di popolo.

Alle ore 18 giungeva il carro funebre di prima classe della Misericordia con la salma dell'eroico tenente.

Si ordina subito il corteo. Precede una squadra di pompieri: segue il concerto cittadino e poi uno stuolo di frati francescani e di preti salmodianti.

Ai lati del feretro prestano servizio d'onore quattro carabinieri in alta tenuta: sono ai cordoni gli ufficiali in congedo: sigg. Cap. Dott. Aimi Dino, Cap. Mirri Ing. Cav. Luigi, Ten. Avv. Umberto Berti, Ten. Giovanni Ristori, il N. U. Sarnini-Cucciatto Ugo per il Comune, il Commissario Dott. Montorsi, il M. R. Dott. Alfonso Antonini e il genero del Sig. Tommaso Scarpini per la famiglia.

Tra le autorità si notavano l'Avv. Bianchi Umberto, Prof. Anita Pa. gliari-Bianchi per la Federazione Femminile, il Tenente dei Carabinieri, Cav. Giuseppe Salvini,

Prof. Guglielmo Micheli, Mtro Anselmo Castellani, Arch. Domenico Mirri, Comm. Carlo Nibbi, Comm. Avv. Carlo Carloni, Rag. Luigi Capucci, Dott. Dino Aimi, Avv. Umberto Berti, Ing. Francesco Manciaci, Magg. Luigi Toti, Avv. Girolamo Ristori, Ing. Aristide Cittadini, Rag. Luigi Bruni, sig. Michele Galeazzi e molti altri, trucidati ci sfugge il nome.

Le associazioni erano intervenute al completo: Il Municipio col gonfalone e con due valletti in alta tenuta, l'Associazione [Mutilati e Invalidi di Cortona, l'Associazione dei Reduci Patrie Battaglie, Associazione Tiro a Segno Nazionale, l'Associazione Combattenti di Terontola, l'Associazione Liberale Democratica, il Fascio Femminile di combattimento, il Fascio Maschile di Cortona, Terontola, S. Caterina e Manzano, la Fratellanza Colonica di S. Caterina, la Società Operaia, la Misericordia, la P. Assistenza, la Coop. di Consumo, la Coop. di Lavoro, le Orfanelle di guerra delle Suore Stimatino, l'Asilo Infantile, il Circolo Benedetti, il Circolo Cattolico, il Circolo Operaio, il R. Corso Magistrale, il Ginnasio, la Scuola Tecnica, l'Orfanotrofio Maschile e Femminile, il Patronato Scolastico. Avevano inviato bellissime corone di fiori gli impiegati dell'ufficio Postale di Cortona, il sig. Antonini Pasquale, Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra, gli ufficiali in congedo, la Famiglia Baldassarri, la famiglia Micheli, il Fascio di Manzano e molti altri.

Segue un lungo stuolo di forze. Il mesto corteo procedè silenzioso per il viale Cesare Battisti e si ferma dinanzi alla chiesa di S. Domenico dove la Salma viene trasportata per le esequie solenni. Terminata queste, dinanzi al feretro pronunziano commoventi discorsi il Segretario Sarnini, per il Municipio, il M. E. D. Alfonso Antonini per la famiglia, l'Avv. Umberto Berti per i combattenti, e l'Ing. Francesco Manciaci per la Liberale Democratica.

Si riordina il corteo, che attraverso Via Nazionale, Piazza V. Emanuele, e Via G. Mazzini: tutti i negozi sono chiusi per tutto cittadino e tutti i balconi pendono bandiere abbrunate.

Segue il feretro fino al Cimitero dove è deposta la salma nella tomba che già da tempo il padre Tommaso Scarpini aveva preparato adoma di magnifici pregi in marmo e di una splendida lapide con il ritratto dell'eroe in bassorilievo.

L'attestazione unanime di affetti e di cordoglio della cittadinanza cortonese sia confortata al cuore addolorato dei genitori dello sorelle, dei parenti tutti del nostro purissimo Ten. Carlo Scarpini.

La famiglia Scarpini, profondamente commossa per la spontanea, copiosa manifestazione di affetto, di stima, di suffragio, fatta ieri dalle Autorità civili e religiose, dalla intera cittadinanza e, in gran parte anche dalla campagna, nel trasporto in Patria della salma del loro diletto figlio e fratello, il Tenente Carlo Scarpini esprime la più sentita riconoscenza.

Di tanta dimostrazione serberà imperitura ricordo. Cortona 23 Luglio 1921

Ing. FRANCESCO MANCIACI, DIRETTORE

Michele Fregiatti gerente responsabile

Cortona: Tipografia dell'Etruria.